

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE

TRA

L'ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA

EDUCATIVA-INDIRE

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

E

REGIONE CAMPANIA

L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), di seguito denominato «INDIRE», con sede in Firenze, via Buonarroti n. 10, C.F.: 80030350484, p.e.c.: indire@pec.it, rappresentato dal suo Presidente p.t., domiciliato per la carica presso la sede dell'ente;

Ufficio Scolastico Regionale per la CAMPANIA, con sede legale in Napoli, Via Ponte della Maddalena n. 55, C.F.: 80039860632, p.e.c.: drsi@postacert.istruzione.it, rappresentato dal Direttore Generale p.t., domiciliato per la carica presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA, con sede di Napoli, Via S. Lucia n. 81, C.F.: 80011990639, e-mail: seg.presidente@regione.campania.it, rappresentata dal suo Presidente, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente

PREMESSO CHE

L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa:

- ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, dal 1° Settembre 2012 è stato ripristinato l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) quale Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, che subentra senza soluzione di continuità alle funzioni istituzionali e attività già affidate alla soppressa Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 20/10/2017 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, pubblicato il 10 gennaio 2018;
- gli artt. 2 e 3 dello Statuto dell'INDIRE prevedono tra i fini istituzionali dell'Istituto, lo svolgimento di "compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione

educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e ricerca didattica”, nonché l’espletamento di funzioni di “ricerca educativa e sostegno ai processi di innovazione pedagogico – didattica”;

- Indire nell’attuazione dei propri compiti può stipulare accordi e convenzioni con altre amministrazioni ed enti pubblici e privati, nazionali e internazionali al fine di favorire la cooperazione scientifica e tecnologica e l’interscambio di competenze nell’ambito delle proprie attività istituzionali;
- Nell’ambito delle attività del PTA 2023-2025 (Delibera del CDA n. 20 del 28/12/2021) sono previste attività di ricerca e di intervento per la scuola con attenzione alle strategie organizzative e didattiche per l’insegnamento e l’apprendimento;
- L’analisi della ricerca internazionale, unitamente alla analisi del PNRR che trova nell’Agenda 2030 un quadro di riferimento articolato e coerente per la sua programmazione e valutazione dell’atto di indirizzo del Ministro dell’Istruzione 2022, richiedono di considerare anche altri ambiti strategici di intervento che permettono di valorizzare tutte le Strutture di ricerca dell’Istituto;

L’U.S.R. per la CAMPANIA:

- è organo decentrato del Ministero dell’Istruzione e del Merito con competenze regionali;
- ai sensi del DM 911/2014 e del DPCM del 30 settembre 2020, n. 166 - Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione- l’Ufficio scolastico regionale, vigila sul rispetto delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l’azione didattica e formativa;
- favorisce iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici;
- è interessato a sviluppare sinergie e progetti in specifiche aree di intervento, che possano favorire il più efficace processo di insegnamento/apprendimento e l’innalzamento dei livelli di conoscenze e competenze degli studenti;

LA REGIONE CAMPANIA

promuove ogni utile iniziativa per favorire:

- l’accrescimento per ogni persona delle opportunità e delle garanzie di libertà nella elaborazione del proprio progetto di vita in contesti liberamente scelti;
- lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica,
- l’interazione tra saperi;
- la realizzazione ed il potenziamento delle reti di eccellenza e l’incremento della cooperazione scientifica internazionale;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle attività svolte dalle istituzioni scolastiche anche in ambito sociale e culturale;
- la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO

1. PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

2. FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Le parti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attività istituzionali, si impegnano a coordinare le proprie azioni per promuovere, implementare e sostenere sinergicamente la realizzazione di percorsi di sperimentazione di modelli, strategie e ambienti innovativi per la didattica nelle istituzioni scolastiche, anche supportando azioni integrate e/o congiunte per la messa a sistema di un modello personalizzato per gli studenti e gli insegnanti dei diversi territori. A tal fine a seguito dell'analisi dei bisogni e con il coinvolgimento attivo degli insegnanti delle istituzioni scolastiche, verranno messi a disposizione esperienze, progettualità, materiali, contenuti per le scuole.

Le parti concordano nell'individuare come ambito della collaborazione fra gli Enti l'attività di innovazione del sistema educativo di istruzione e formazione in una serie di aree, tra le quali a titolo esemplificativo:

- Le piccole scuole, al fine di valorizzare, attraverso percorsi formativi rivolti a docenti e dirigenti scolastici le scelte pedagogiche di scuola aperta al territorio e di promuovere interventi innovativi volti a gestire l'emergenza e a realizzare forme di classi in rete in situazioni di isolamento;
- In aree deprivate dal punto di vista sociale e culturale promuovere percorsi di orientamento che consentano anche di attuare interventi integrati di promozione del patrimonio culturale nonché eventi culturali utilizzando la metodologia del *service learning* per favorire processi di valorizzazione dei territori che coinvolgano ambiente, artigianato, formazione, istruzione, ricerca, turismo e welfare;
- In linea con gli obiettivi definiti dalla Commissione Europea per la realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, inclusivo e capace di dare maggiori opportunità a chi si trova in situazione di svantaggio sociale, economico o geografico si vuole prevedere la promozione di interventi di internalizzazione per le scuole secondarie, stimolando una più stretta cooperazione con le realtà educative di altri Paesi del Mediterraneo.

3. MODALITA' ATTUATIVE

Le parti convengono che per la realizzazione delle attività previste dall'articolo 2 potranno stipulare convenzioni attuative, di volta in volta, laddove necessarie, elaborando progetti specifici che riguarderanno uno o più aree e temi individuati di volta in volta come prioritari e per le quali si rileva la competenza nelle Strutture di Ricerca di INDIRE. Tali progetti saranno redatti in collaborazione tra le parti e dettagliati in un documento che prevederà l'esplicitazione delle attività, dei tempi di realizzazione, delle risorse necessarie.

L'USR si impegna – inoltre - a contribuire alla diffusione e verifica delle azioni previste dal presente PROTOCOLLO presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

4. GRUPPO DI COORDINAMENTO

Il Responsabile per INDIRE del presente PROTOCOLLO è individuato nel Primo Ricercatore e Coordinatore del Nucleo Territoriale SUD p.t. Il responsabile del presente PROTOCOLLO per L'Ufficio Scolastico Regionale è il Direttore Generale p.t. Il responsabile del presente PROTOCOLLO per la REGIONE CAMPANIA è il Direttore Generale p.t. della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

Per la programmazione e la gestione delle azioni e delle attività previste dal presente Protocollo e ai fini del monitoraggio delle stesse, entro un mese dalla sua firma le Parti costituiranno un Comitato Tecnico Scientifico nominato da ciascuno dei tre enti. La partecipazione al CTS è a titolo gratuito. Le iniziative congiunte, realizzate ai sensi del presente protocollo, porteranno in intestazione i loghi e le denominazioni di tutte le Parti coinvolte.

5. DURATA DEL PROTOCOLLO

1. Il presente Protocollo, che non ha carattere esclusivo, ha una durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato per uguale periodo sulla base di un accordo scritto tra le Parti. Entra in vigore dalla data di sottoscrizione. La data di sottoscrizione coincide con la data di trasmissione, risultante dal registro di protocollo, dell'accordo firmato da tutte le parti.

2. Le parti potranno recedere mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento del protocollo non produce effetti automatici sugli eventuali rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione e alla durata, dai relativi atti.

3. Le parti, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale n. 1/2016, prendono atto, approvandola, della "*clausola di automatica decadenza*" del presente protocollo in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione, imposta dalla citata normativa a *tutti i protocolli, accordi, intese o atti analoghi stipulati dalla Regione Campania, a pena di nullità.*

6. PROPRIETA' DEI RISULTATI – RISERVATEZZA

Ciascuna Parte è, e rimane, esclusiva titolare del proprio *background* scientifico e culturale. Le eventuali innovazioni realizzate nell'ambito del presente Protocollo saranno disciplinate con appositi atti, nel rispetto delle norme di leggi vigenti in materia di brevetto.

Le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui possano venire a conoscenza durante l'attuazione del presente Protocollo ovvero durante la eventuale permanenza nelle strutture degli altri enti, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dagli stessi.

7. RESPONSABILITA' DELLE PARTI

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovesse subire il personale coinvolto nell'attività convenzionale. Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività delle stesse parti.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente Protocollo, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del protocollo stesso o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative del presente Protocollo, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti nelle Convenzioni attuative gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

9. DISPOSIZIONI FINALI

1. La sottoscrizione del presente Protocollo non comporterà oneri a carico del Bilancio regionale.

2. Le parti si impegnano a risolvere in via bonaria eventuali controversie concernenti l'interpretazione e l'esecuzione del presente Protocollo, prima di qualsiasi coinvolgimento della competente Autorità Giudiziaria.

3. Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili in materia.

10. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Le parti concordano che eventuali modifiche od integrazioni al presente Protocollo dovranno essere approvate con il consenso unanime delle stesse.

11. REGISTRAZIONE

Il presente Protocollo viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche

L'I.N.D.I.R.E.

Il Presidente

Cristina Grieco

**Ufficio Scolastico Regionale
per la Campania
Il Direttore
Ettore Acerra**

**REGIONE CAMPANIA
Il Presidente
Vincenzo De Luca**
